



quando le sceneggiature  
di dentro del mio organismo  
si fa filastrocche  
e a non interrompare  
che d'altrimenti  
a steresipatia  
sarebbe ad esso  
e a me  
di transpodato  
dello toccare

mercoledì 14 dicembre 2016  
9 e 00

il corpo mio  
quando va di sé  
e a me  
dell'avvertire d'esso  
dello suo generar  
di filastrocche

mercoledì 14 dicembre 2016  
9 e 02

che ad incontrar ch'incontro  
lo scorrere a suo  
del corpo mio  
di generar di proprie mie  
le filastrocche

mercoledì 14 dicembre 2016  
9 e 04

d'adnubilar che resta fuori  
di quanto è filastrocca  
ad emular lo circostanziare

mercoledì 14 dicembre 2016  
9 e 06

adnubilar del resto  
cos'è  
dell'attenzione di sé

mercoledì 14 dicembre 2016  
9 e 08

di quel che certo  
potresti concepire  
ma che  
di steresipatia  
annunciata  
resta inopportuno

mercoledì 14 dicembre 2016  
18 e 00

quando  
ad indicar  
si fa la nota  
ma  
alla mia carne  
si resta  
a inopportuno

mercoledì 14 dicembre 2016  
18 e 02



dello chiamar di mio  
di dentro del tuo spazio  
e dell'inopportuno  
a te  
che sei d'immerso in esso

mercoledì 14 dicembre 2016  
18 e 04

quando  
d'autouomo  
l'uomo  
a non saper d'essere tale  
di sé  
non sa che fare

mercoledì 14 dicembre 2016  
18 e 06

ad essere da me  
di me  
a non saper che fare

mercoledì 14 dicembre 2016  
18 e 08

ad esser certamente me  
qui dentro d'immerso  
e dei quando  
di mio  
a me  
persi di scettro

mercoledì 14 dicembre 2016  
19 e 00

quando  
ad incontrar quanti incontrai  
d'aver smarrito già  
lo scettro mio  
non riconobbi  
di loro  
scettri condotti

mercoledì 14 dicembre 2016  
19 e 02

il corpo mio organisma  
e non ricordo  
me  
di conduttore

mercoledì 14 dicembre 2016  
19 e 04

eppure  
l'idea d'attesa  
che m'è  
ad aspettar d'ognuno  
e le capacità di condurre  
da immaginate

mercoledì 14 dicembre 2016  
19 e 06



e sono  
di tutti i giorni  
ad incontrar la delusione  
che di steresipatie incalzanti  
so' di partire  
ad aspettare  
da chi  
a fare dell'incontrare

mercoledì 14 dicembre 2016  
19 e 08

labirinti fatti  
d'affastellari filastrocche  
che poi  
dalla memoria  
so' scambiate  
quali personate  
mie

giovedì 15 dicembre 2016  
12 e 00

lo scomparir di me  
a me stesso

giovedì 15 dicembre 2016  
12 e 02

le filastrocche  
e l'obnubilare lo rammentare me  
che d'esser  
comunque centrale  
a discèrnare

giovedì 15 dicembre 2016  
12 e 04

me  
a discernere  
da che il mio corpo organisma  
mi racconta di sé  
a suggerire di me

giovedì 15 dicembre 2016  
12 e 06

discernimento tra quanto  
che il corpo mio organisma  
d'intelligenza propria  
fa dell'elaborare in sé  
di sé

giovedì 15 dicembre 2016  
12 e 08

me  
e la macchina mia dell'homo  
che si fa  
dello sostituire me  
che so'  
d'immerso a lui

giovedì 15 dicembre 2016  
12 e 10



che poi  
mi so' trovato  
senza voce in capitolo  
a dentro a lui

giovedì 15 dicembre 2016  
14 e 00

e quando chiedo a chi  
la sua  
di chi  
voce a capitolar  
delli pensare  
di dentro a sé

giovedì 15 dicembre 2016  
14 e 02

me  
e lo capitolar anche a mio  
delli pensare  
che il corpo mio organisma  
rende capitolati in sé  
e suggerisce di sé  
nel transpondare a me

giovedì 15 dicembre 2016  
14 e 04

macchina capace di sé  
allo pensare suo  
a prigionare me  
che so'  
d'immerso a lui

giovedì 15 dicembre 2016  
14 e 06

scene correnti  
che il corpo mio d'emulatore  
fascia di me  
a me  
di precludendo  
lo spazio libero  
di me

giovedì 15 dicembre 2016  
16 e 00

filastrocche organisme  
al precludendo  
me  
di me

giovedì 15 dicembre 2016  
16 e 02

in un qualsiasi organisma intelligente  
s'insinua filastrocca  
ove l'oggetto  
divie' governo  
d'organismare

giovedì 15 dicembre 2016  
22 e 00



e me  
d'esistere  
che fine ho fatto  
al governare

giovedì 15 dicembre 2016  
22 e 02

me d'esistente  
e degli svolgimenti delle filastrocche  
supportate e alimentate  
dal tessuto organico  
fatto di suo  
vivare

giovedì 15 dicembre 2016  
22 e 04

la logica elaborativa  
che la memoria  
a risonar di reiterari  
alimenta

giovedì 15 dicembre 2016  
23 e 00

che d'avvertita  
dal dentro d'organismo  
dei rumorar sentimentari  
produce

giovedì 15 dicembre 2016  
23 e 02

me  
e la macchina organisma  
sciolta in sé  
ad autofunzionare  
di sé

giovedì 15 dicembre 2016  
23 e 04

me  
e quanto d'abbandonata a sé  
la macchina organisma intelligente  
ad autofunzionare di sé

giovedì 15 dicembre 2016  
23 e 06

esistere me  
e vivere  
del corpo mio organisma

giovedì 15 dicembre 2016  
23 e 08

lo vivare organisma  
del corpo mio organisma  
e me d'esistere  
a far dell'altro polo dimensionale

venerdì 16 dicembre 2016  
8 e 00



la dimensione delle filastrocche correnti all'organismo  
e me  
che d'esistenza  
del non scoprir  
remi e timone  
a galleggiare  
non so'  
di concepir di mio  
le rotte

venerdì 16 dicembre 2016  
8 e 02

dei risonar che fa  
di dentro a sé  
il corpo mio organismo  
fa il transpondare a me  
che so'  
di diversità  
dello dirimpettare a lui

venerdì 16 dicembre 2016  
12 e 00

quando la memoria mia organismo  
dissolve  
e dal supportar lo registrato suo  
a me  
d'esistere  
fa  
di finalmente  
liberato

venerdì 16 dicembre 2016  
12 e 02

quando  
il corpo mio organismo  
scena di sé  
d'emulando in sé  
del dentro al volume  
della propria pelle

venerdì 16 dicembre 2016  
21 e 00

e me  
che vi so' immerso  
avverto di cosa  
a sé  
va di mimando  
in sordina

venerdì 16 dicembre 2016  
21 e 02

che d'avvertendo  
quanto transponda  
da sé  
a me  
so' di confondere me  
fatto di lui

venerdì 16 dicembre 2016  
21 e 04

la voce interiore  
del corpo mio organismo  
che a me  
di transpondata  
ad esservi d'immerso  
la prendo  
a propria  
di mio parlare

venerdì 16 dicembre 2016  
21 e 06

che poi  
ad esser fatto in filastrocche  
oltre all'adesso  
si fa  
anche dei progredire  
in divinari

venerdì 16 dicembre 2016  
21 e 08



ho sempre immaginato  
che tu pensassi  
di quel che tu  
ti stavi immaginando  
e che poi  
di quel che a divenuto  
sarebbe stato  
di tuo diretto  
a me  
rappresentato

sabato 17 dicembre 2016  
14 e 00

e non ti sei mai  
d'accorgimento  
andando in giro  
a far  
dello continuare  
ad affermare  
il falso

sabato 17 dicembre 2016  
14 e 02

mente pensante  
che a far del corpo suo  
d'organismare  
lo transustare sé  
di sé  
e fece  
facea  
e fa  
lo suggerir  
di convinzioni  
a me

sabato 17 dicembre 2016  
14 e 04



per quanto adesso  
e per adesso  
l'indipendenza  
a funzionare  
del corpo mio organismo  
e di me  
ad esistere di diverso  
da esso

sabato 17 dicembre 2016  
22 e 00





l'indipendenza sua di funzionare  
del corpo mio d'organismare  
e  
l'indipendenza  
mia di me  
d'esistere

sabato 17 dicembre 2016  
22 e 02

me  
quale estraneo  
al corpo mio d'organismo

sabato 17 dicembre 2016  
22 e 04

le diverse dimensioni  
del corpo mio organismo  
e  
di me

sabato 17 dicembre 2016  
22 e 06

lo transpondar messaggerie  
tra esse  
delle due dimensioni

sabato 17 dicembre 2016  
22 e 08

la mente del corpo mio organismo  
che di prestarsi a me  
alla sua voce propriocettiva  
dei transpondare suoi  
gli fo  
da dirimpettai

sabato 17 dicembre 2016  
22 e 10

me  
da immerso all'organismo  
a far di lui  
dirimpettai

sabato 17 dicembre 2016  
22 e 12

la memoria  
e l'appartenere suo  
all'organismo del corpo mio

sabato 17 dicembre 2016  
22 e 14

*canto al sole  
la storia delle sue ombre  
e temo l'eclissi  
che l'albero della vita  
mi ha reso*

*26 dicembre 1994  
17 e 14*

*produrre l'oltre*

*22 aprile 1995*

*l'albero della vita e la forma  
linfa dispersa in rivoli di ragioni incapaci  
13 dicembre 1999  
15 e 10*

un corpo organismo  
che a funzionare di sé  
e me  
che per tutto il tempo  
fin qui  
della sua vita  
l'ho scambiata d'essere  
l'espressare di me

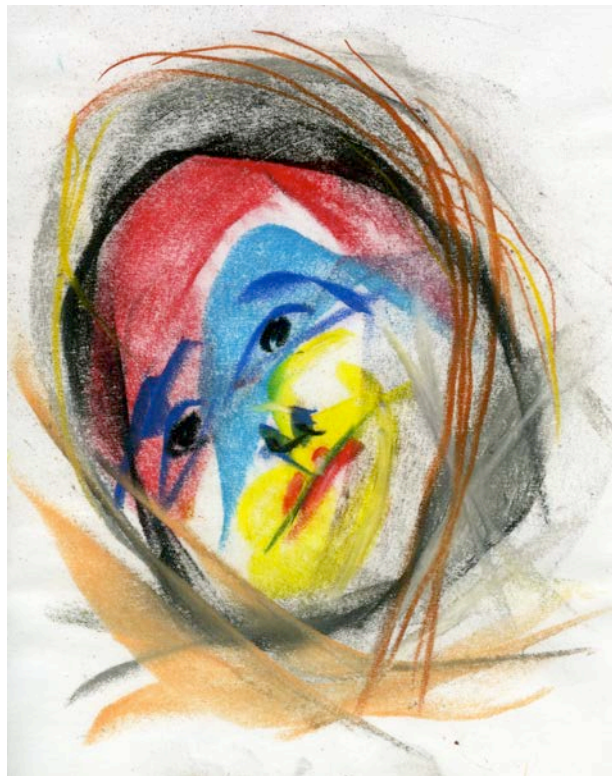
domenica 18 dicembre 2016  
16 e 00

il viso del corpo mio organismo  
che dello specchio  
lo riflettere  
l'ho scambiato d'essere  
il solo  
figurare di me

domenica 18 dicembre 2016  
16 e 02

di dentro la pelle mia  
a contener  
del volume suo organismo  
e l'operar del funzionare suo  
di sé

domenica 18 dicembre 2016  
17 e 00



del corpo mio organismo  
a me  
che gli so' d'immerso  
dello peristaltar di quanto è strutturato  
si fa  
dell'intero motare d'esso  
all'avvertir propriocettivo  
di che si va trattando dentro  
m'avverte  
anche se  
a non saper di cosa

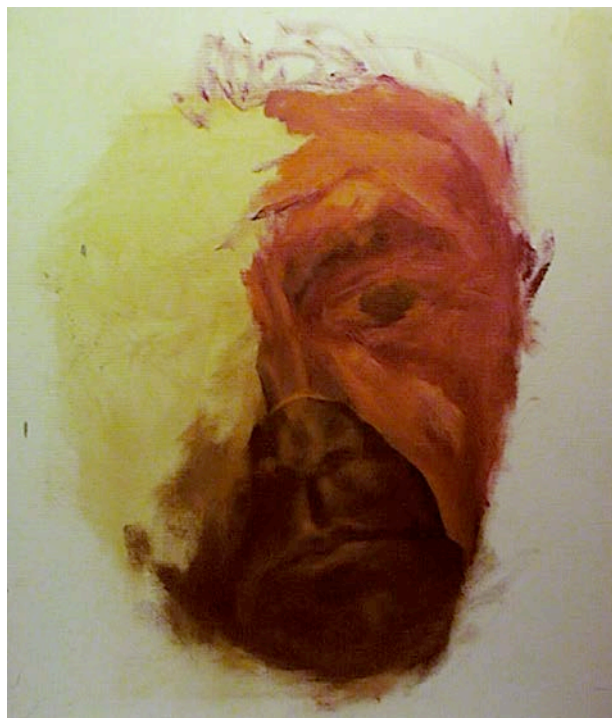
domenica 18 dicembre 2016  
20 e 00

da immerso  
a dentro del mio corpo d'homo organismo  
d'esistere soltanto  
so' spoglio d'altro

domenica 18 dicembre 2016  
22 e 00

esisto  
e di diverso dal corpo mio di homo  
d'esclusiva  
so' immerso a lui  
a d'ospitato in sé

domenica 18 dicembre 2016  
23 e 00



me  
che di senza confini  
so' d'ospitato  
in una ampolla  
fatta di confine

domenica 18 dicembre 2016  
23 e 02

me  
e dell'avvertir  
di che  
gli passa a dentro

domenica 18 dicembre 2016  
23 e 04



il corpo mio  
a me  
da sé

lunedì 19 dicembre 2016  
14 e 00

il corpo mio  
da sé  
a far da strumento  
a me

lunedì 19 dicembre 2016  
14 e 02

me  
diverso dallo strumento  
che utilizzo  
da immerso  
a dentro d'esso

lunedì 19 dicembre 2016  
14 e 04

ad incontrare te  
che m'aspettavo  
d'incontrare  
di me

lunedì 19 dicembre 2016  
14 e 06



gli effetti  
che del mio corpo  
credetti  
fossero di me

lunedì 19 dicembre 2016  
14 e 08



la parte del mio corpo  
a dentro di te  
e l'attesa  
di che credetti te  
di me  
che fosse di mio  
di me

lunedì 19 dicembre 2016  
15 e 00

il volume mio d'esistere  
che avvertii  
di me  
a dentro al volume tuo d'esistere

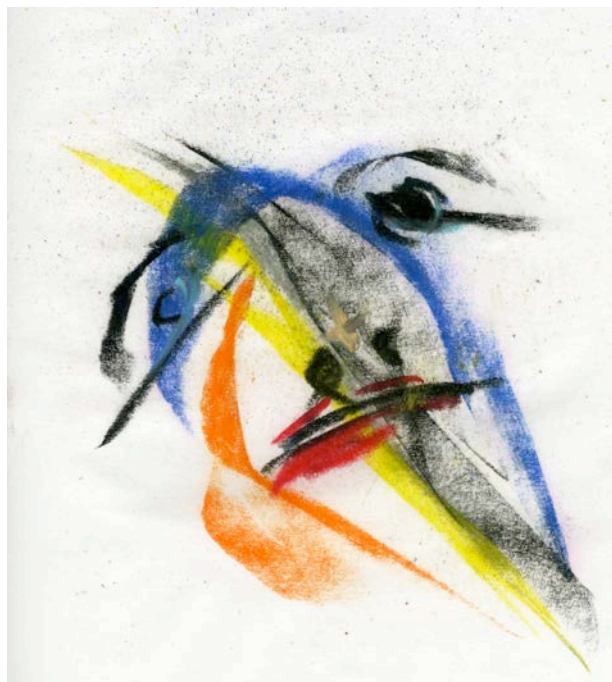
lunedì 19 dicembre 2016  
15 e 02

e mi credetti  
che tuo s'era  
dell'avvertiri

lunedì 19 dicembre 2016  
15 e 04

ad avvertire il corpo mio che elabora  
godo l'avvertiri suoi  
credendoli di mio

lunedì 19 dicembre 2016  
18 e 00



dello sedimentato mio  
che si divie' filastroccare  
e dello disgiuntare d'esso  
me  
che lo ritrovo  
a me  
di suggerirsi mio

lunedì 19 dicembre 2016  
19 e 00



il corpo mio  
capace di risonare in sé  
e di produrre lo pensare  
a non saperlo fare me  
cerco l'accordo  
con quanto propone di sé

lunedì 19 dicembre 2016  
21 e 00

dell'apparar pensare  
il corpo mio  
a funzionar di suo  
fa il supportare

lunedì 19 dicembre 2016  
21 e 02

del corpo mio organismo  
dello concertar  
dei peristalti propri  
della sordina  
fanno dello sentimentar  
tensionature  
a transpondarle a me

lunedì 19 dicembre 2016  
22 e 00

moti in sordina  
delli peristaltar dei miei viscerari  
che a risonar tra loro  
l'avverto a me  
sentimentari

lunedì 19 dicembre 2016  
22 e 02

il corpo mio organismo  
da immerso all'universo  
d'interferir con esso  
a risonar di tutte le sue parti  
poi  
a me  
che so' d'immerso  
alla sua pelle  
fa riferiri

lunedì 19 dicembre 2016  
23 e 00

propriocettivar li peristalti in staticare  
che d'interferiri in sé  
del corpo mio organismo  
s'avvampa lo sentimentari

martedì 20 dicembre 2016  
8 e 00

il corpo mio s'accenna ad eseguir peristaltare  
e di restar nascosto delli mimari  
si fa  
d'orienti  
di solo stratonato

martedì 20 dicembre 2016  
8 e 02

sentimentar l'orienti  
e i non concepire  
delli pianar solo i fondali

martedì 20 dicembre 2016  
9 e 00

il corpo mio organisma  
che vive e muore  
e me  
ch'esisto

martedì 20 dicembre 2016  
10 e 00

io  
quale frutto depositato  
della mente del mio corpo organisma  
che a interferire  
fa all'universo  
e me  
che d'esistere  
so' alla mia carne  
soltanto d'immerso

martedì 20 dicembre 2016  
10 e 02



*scompare lasciando come ghiaccio ciò che avrebbe dovuto condurre all'eterno convincimento d'esistere  
ombre verso il buio  
dissolvono la luce nella pace serena senza forme  
a tratti fuggo distratto dal passato  
ma impercettibilmente mi riconduco presente  
al mistero di me stesso*

20 marzo 1974

*aver pianto  
ed ottenere quel me stesso  
che credetti di aver perso*

26 marzo 1974